

Msc e Costa gestisco insieme i terminal crociere a Palermo

di Antonino Pane

PALERMO - Terminal crociere gestiti insieme da Msc Crociere e a Costa Crociere. L'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale, infatti, ha dato in concessione alle due compagnie la gestione dei terminal crocieristici nei porti di competenza. Lo ha deciso una commissione che ha preferito, argomentandone le motivazioni e in attesa che si concluda l'iter finalizzato al rilascio della concessione, la proposta della joint venture Msc-Costa a quella presentata da Port Operation Holding srl/Global Ports Melita Limited. Pasqualino Monti, il giovane dinamico presidente dell'Autorità di sistema portuale, spiega le motivazioni della scelta: "Siamo felici del fatto che società armatoriali che tanto investono nel porto di Palermo gestiscano i nostri terminal. Possiamo parlare di una svolta che garantirà lo sviluppo del turismo crocieristico nei nostri porti con numeri impensabili solo qualche mese fa, una ricaduta occupazionale e un servizio di livello internazionale".

La scelta delle compagnie di investire nell'area riconosce e premia lo straordinario lavoro messo in campo dall'Authority che coniuga la realizzazione di imponenti opere infrastrutturali in tempi strettissimi con la capacità di promuoverne le funzioni sui mercati nazionali e internazionali. "È una svolta importante per la Sicilia - aggiunge Monti - e, direi per il Paese, e sono convinto che quando Royal Caribbean inizierà, a breve, a scalare i nostri porti con le sue navi di maggiore stazza, l'attuale compagine potrà allargarsi, comprendendo, quindi, le tre compagnie più grandi al mondo nel settore delle crociere".

La sigla dell'accordo verrà formalizzata nel corso della conferenza "Noi, il Mediterraneo", il prossimo 19 dicembre, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli. E al ministro De Micheli verrà presentato anche il piano messo a punto da Pasqualino Monti per rimuovere, finalmente, i due fatiscenti bacini che ostacolano le manovre delle navi da crociera del porto di Palermo. Una vicenda che si trascina da anni e che ora potrebbe concludersi in favore proprio del movimento crocieristico e di tutte le attività che riguardano lo scalo siciliano.